**Scuola: Trentino;Ferrari,riflessi mondo sempre più complesso**

(ANSA) - TRENTO, 4 DIC - "Viviamo in un mondo sempre più complesso e multiculturale e tutto ciò si riflette nelle nostre scuole, a partire da quelle primarie. Il progetto europeo Global school, di cui la Provincia autonoma di Trento è coordinatrice, con il supporto anche della Scuola di formazione alla solidarietà internazionale, vuole esplorare la possibilità di riformare i curricula scolastici, inserendo trasversalmente l'educazione alla cittadinanza mondiale. Partendo dai territori, e dai soggetti che per primi si misurano con questi temi, le associazioni, le ong, le università e i centri di ricerca". Lo ha spiegato l'assessora provinciale trentina Sara Ferrari, nella seconda giornata della conferenza internazionale 'Politiche locali per scuole globali', a cui partecipano soggetti di dieci Paesi europei, nell'ambito del progetto triennale 'Global Schools: il mondo entra in classe', di cui il Trentino è capofila. Ad aprire i lavori, nella sala Depero della Provincia, il presidente della Fondazione Edmund Mach, Andrea Segré, che ha posto l'accento sui temi della sostenibilità e della cittadinanza globale, sottolineando anche l'importanza della ricerca nel contesto di un mondo sempre più interdipendente, che necessita di risposte anch'esse 'globali'. I lavori sono proseguiti con le relazioni sui workshop tenutisi ieri e con due sessioni di lavoro riguardanti la cooperazione allo sviluppo italiana - relatore il senatore **Giorgio Tonini** - e sulle migliori pratiche europee sull'educazione alla cittadinanza globale, in particolare con i casi dell'Irlanda e del Portogallo. I lavori si sono chiusi con l'intervento di Carlos Brandao del Paulo Freire Institute di San Paolo, Brasile